



SEMINARIO

URBES, ARCHIMEDE, Censimento permanente. I Comuni verso l'uso statistico degli archivi amministrativi e dei sistemi di integrazione delle fonti

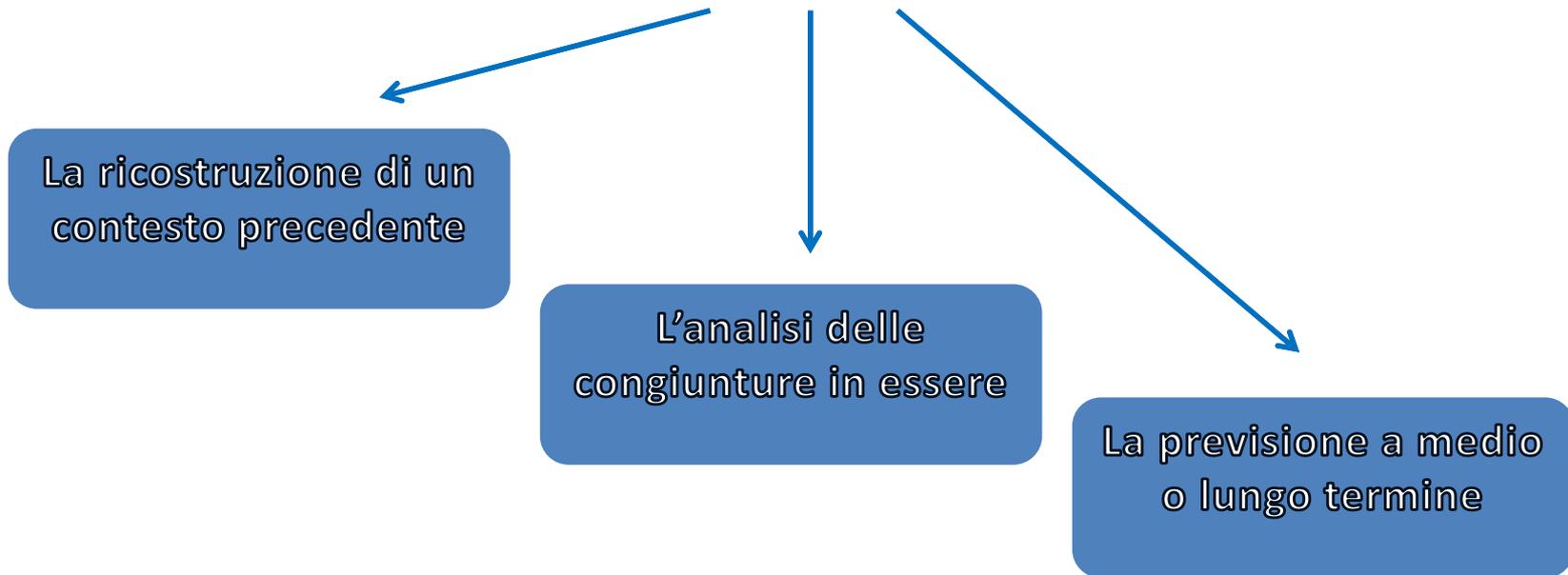
Indicatori a misura di città. Integrazione delle fonti e utilizzo statistico degli archivi amministrativi

STATISTICA

RISORSA PREZIOSA PER FAR CRESCERE IL
TERRITORIO E PER DARE PIENA
ATTUAZIONE ALLE SUE POTENZIALITÀ

La programmazione è uno degli strumenti più utili per dare ordine e razionalità ai progetti ed alle azioni dei soggetti pubblici

LA STATISTICA NE RAPPRESENTA LA DIMENSIONE QUANTITATIVA

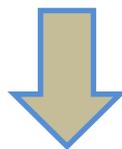


PRIMA

- per elaborare un programma di governo locale è necessario partire dalla conoscenza della realtà che ci circonda con dati riferiti ai vari aspetti della vita del singolo comune

DOPO

- per verificare la bontà delle politiche attuate va monitorata continuamente la situazione del territorio per coglierne i mutamenti e anticiparli se possibile.



L'obiettivo principale di un ufficio di statistica di un Ente locale deve essere quello di (autopromuoversi e) promuovere azioni e progetti nella convinzione che le **analisi statistiche** risultano essenziali non solo per dare fondamento alle **politiche di intervento e verificarne i punti di forza e di debolezza** ma anche per permettere **confronti** con realtà urbane simili e con il resto del Paese

Negli ultimi anni la statistica e la percezione della statistica sta cambiando...

- Si è riscontrata una maggiore consapevolezza degli amministratori sulla rilevanza della statistica ai fini della governance
- E' fortemente aumentata la richiesta di dati non solo demografici ma economici, ambientali e sociali a livello locale e di contesto urbano
- Sono stati approvati una serie di provvedimenti legislativi favorevoli
- Sono diminuite le risorse economiche messe a disposizione della statistica

ha sollecitato



L' Istat e le Amministrazioni a favorire l' utilizzo delle fonti amministrative e la loro integrazione

Inoltre

- il rapido sviluppo dell'informatica nella PA
- La consapevolezza crescente del fatto che gli Enti che svolgono funzioni di utilità pubblica possiedono al loro interno una grande ricchezza: un insieme di informazioni raccolte per fini amministrativi
- la disponibilità di tecnologie che facilitano l'implementazione di reti di scambio di dati
- L'utilizzo di formati e linguaggi standard

ha contribuito alla



semplificazione nella costituzione di sistemi informativi statistici basati sull'integrazione di archivi amministrativi di provenienza diversa

Uno degli obiettivi strategici più importanti per l'Istat, per gli altri soggetti Sistan, ma anche per gli stessi enti titolari degli archivi è quello di

VALORIZZARE TALI INFORMAZIONI A FINI STATISTICI

Le esperienze di **integrazione tra fonti statistiche diverse** hanno compiuto enormi progressi negli ultimi dieci anni, sia per quanto riguarda l'integrazione tra le fonti amministrative gestite dai soggetti della Pubblica Amministrazione, sia per quanto riguarda l'integrazione tra fonti amministrative, indagini campionarie e censuarie.

e questo grazie:



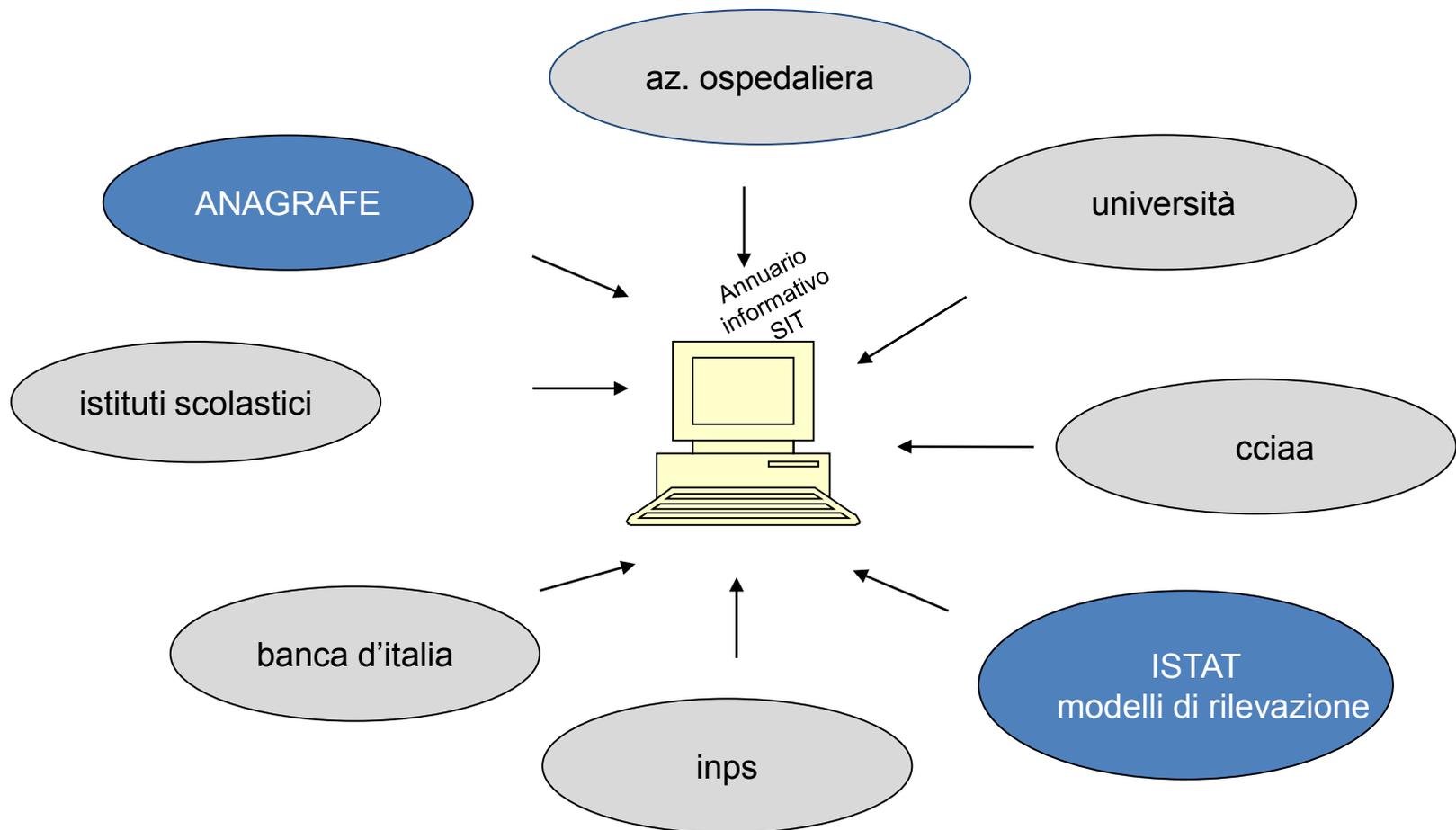
- al continuo **miglioramento della gestione informatica** degli archivi amministrativi
- al **lavoro svolto per armonizzare** i codici identificativi delle imprese, le classificazioni adottate e, in generale, i metadati
- al miglioramento complessivo della **qualità dei dati** contenuti negli archivi
- al progressivo affinamento delle **tecniche di linkage**.

PERCHE' VALORIZZARE LE INFORMAZIONI PRESENTI NEI VARI ARCHIVI AMMINISTRATIVI :

- CONTENIMENTO DEI COSTI DI RACCOLTA DEI DATI
- **MAGGIORE TEMPESTIVITA'**
- DIMINUZIONE DEL DISTURBO STATISTICO
- CONTINUITA' NEL TEMPO
- **DETTAGLIO TERRITORIALE**
- RIUSO DELL'INFORMAZIONE GENERATA DALLE ATTIVITA' CORRENTI
- **DATI CALIBRATI SUL TERRITORIO LOCALE MAGGIORMENTE UTILIZZABILI A SCOPO CONOSCITIVO E PER IL SUPPORTO ALLE DECISIONI**
- ADEMPIMENTI CONNESSI ALLA TRASPARENZA E ALLA LIBERA CIRCOLAZIONE DELL'INFORMAZIONE. OPEN DATA

Già alla fine degli anni ottanta abbiamo intrapreso un'esperienza di Integrazione di archivi Amministrativi

Annuario informativo



Osservatorio sulla situazione socio-economica locale



PER GARANTIRE LA BONTA' DEI SISTEMI INFORMATIVI STATISTICI
INTERCONNESSI E' NECESSARIO

ISTAT

REGOLAMENTAZIONE

SUPPORTO
STRUMENTALE

SUPPORTO
METODOLOGICO

ENTI

COMPARABILITA' DEI
DATI E DEGLI INDICATORI

CREAZIONE DI UNA
RETE DI TITOLARI DI
FONTI
AMMINISTRATIVE

CONDIVISIONE DI
REQUISITI DI QUALITA'

FONDAMENTALE IN QUESTO PROCESSO IL RUOLO DELL'UFFICIO DI STATISTICA

quale snodo centrale per gli altri uffici dell'amministrazione, nella validazione delle informazioni e nella produzione di indicatori

.... con l'obiettivo di

- Contribuire alla promozione e allo sviluppo a fini statistici degli archivi amministrativo-gestionali
- provvedere all'integrazione delle fonti e alla razionalizzazione dei flussi informativi per fornire un quadro dettagliato ed esaustivo della realtà sulla quale intervenire.
- Fornire agli altri settori dell'amministrazione spunti di riflessione basati sull'analisi di dati quantitativi per stimolare la realizzazione di progetti e interventi mirati.

Quali le possibili fonti di dati

Le **Fonti amministrative comunali**

- Anagrafe della popolazione residente
- Archivi e Sistemi informativi gestionali

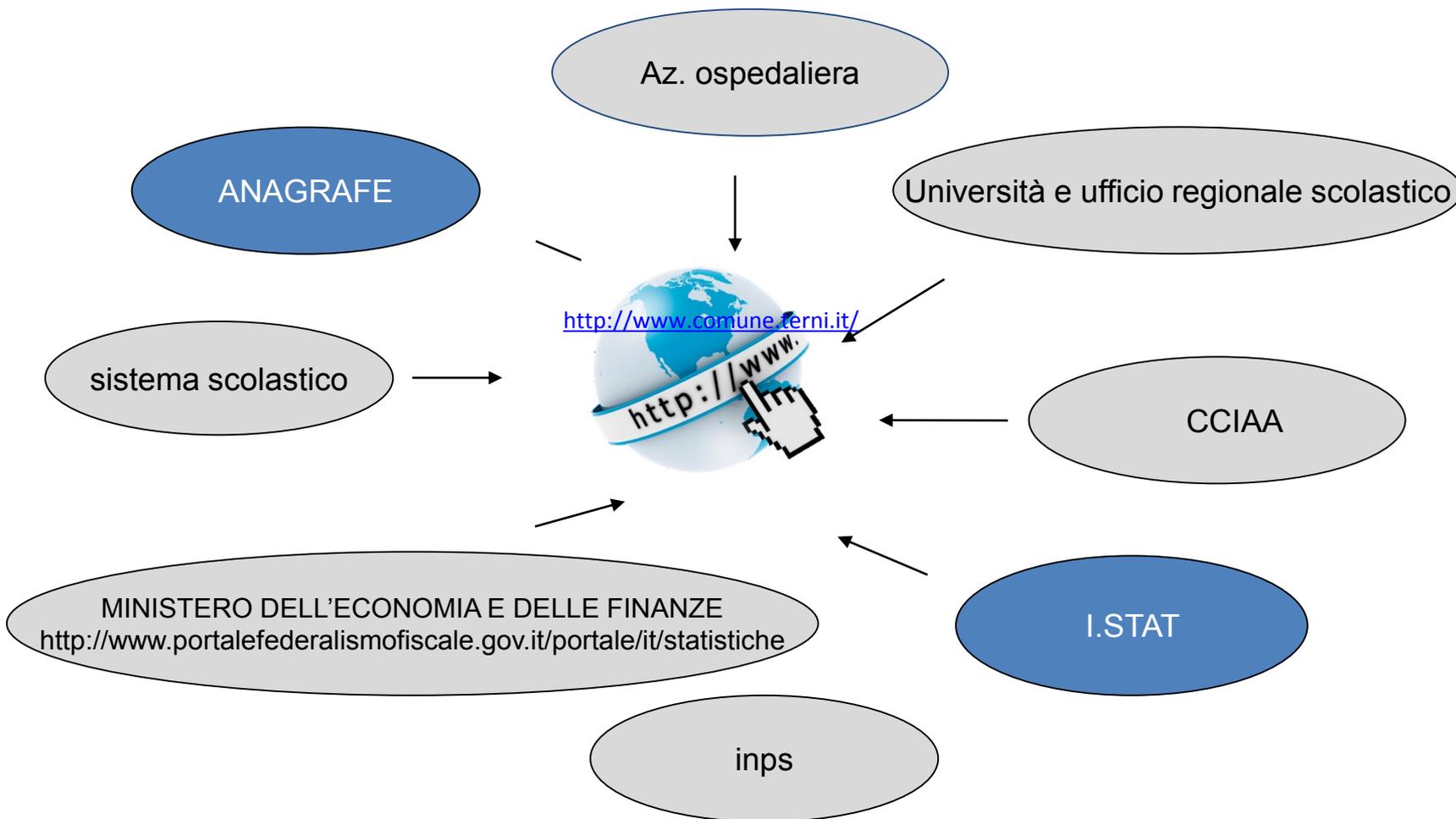
Le **Basi di dati di interesse nazionale**

- Archivi statistici ISTAT (I.stat) <http://dati.istat.it/>
- Archivi statistici e gestionali SISTAN

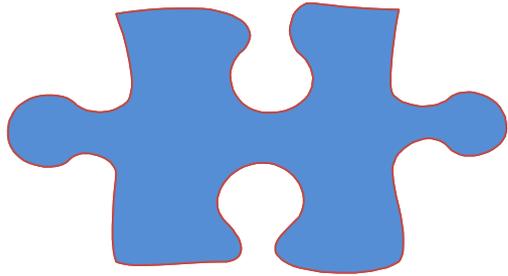
I **Big Data** raccolta in grandissimi data set delle diverse informazioni che vengono immesse in rete.

ALCUNE ESPERIENZE DI UTILIZZO DI DATI E INFORMAZIONI PROVENIENTI
DALL'INTEGRAZIONE DI FONTI DI PROVENIENZA AMMINISTRATIVA, DA
INDAGINI CAMPIONARIE, CENSIMENTI E BANCHE DATI DELL'ISTAT

Osservatorio Statistico sulla situazione socio-economica locale e Conoscere Terni on Line



CONOSCERE TERNI



La situazione demografica rappresenta il punto di partenza, la premessa irrinunciabile nella costruzione di qualsiasi documento riferito al contesto territoriale

Quali le fonti?

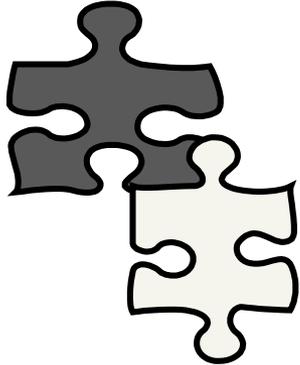
ANAGRAFE

I singoli record anagrafici contengono tutte le informazioni per un'analisi strutturale della popolazione, delle famiglie e approfondimenti sugli stranieri

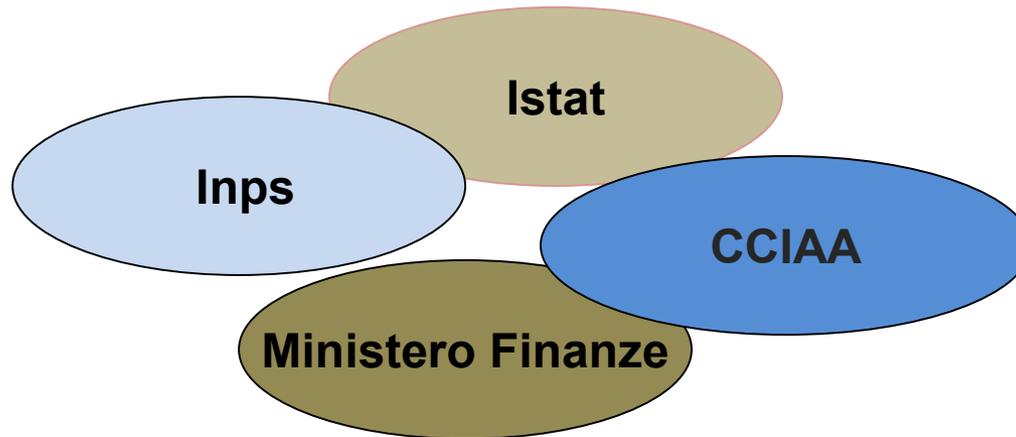
ISTAT

*Modello P2
Modello P3
Censimenti*

Conoscere Terni on Line



Dati sull'economia a livello comunale sono ancora inadeguati alle esigenze conoscitive espresse. Alcune informazioni possono essere desunte da archivi interni all'Ente, dalle banche dati Istat (i.stat) di altri soggetti istituzionali locali o direttamente da vari portali (dati sul reddito, inps..) o richiedendo la collaborazione di alcuni soggetti istituzionali locali (CCIAA).



Conoscere Terni



Conoscere Terni on Line



CONOSCERE TERNI

CONOSCERE TERNI

CONOSCERE TERNI

CONOSCERE TERNI

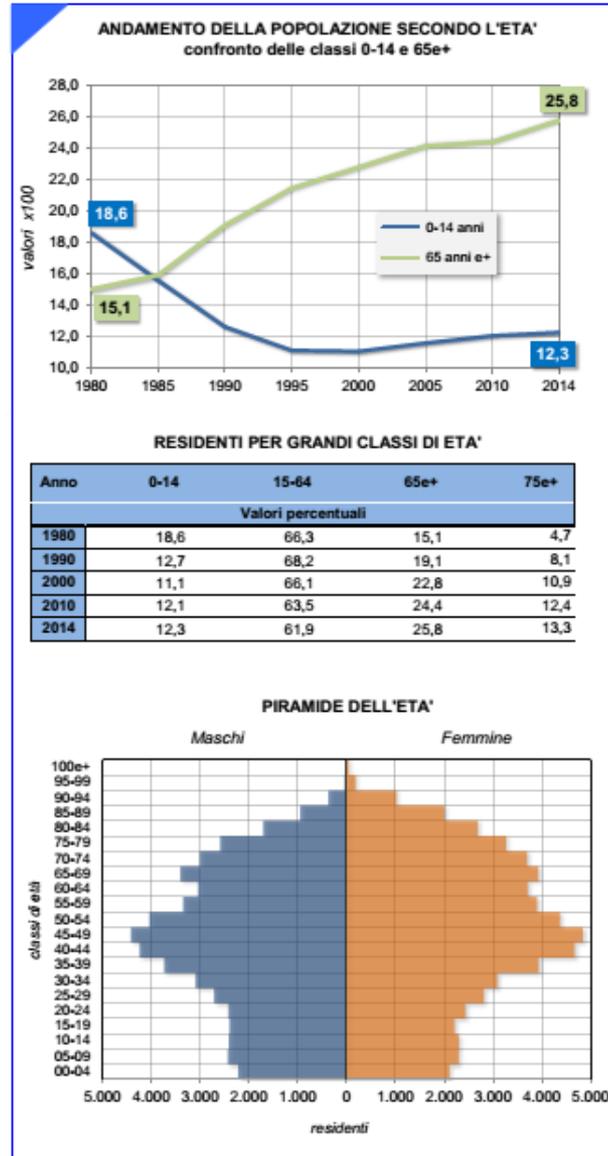
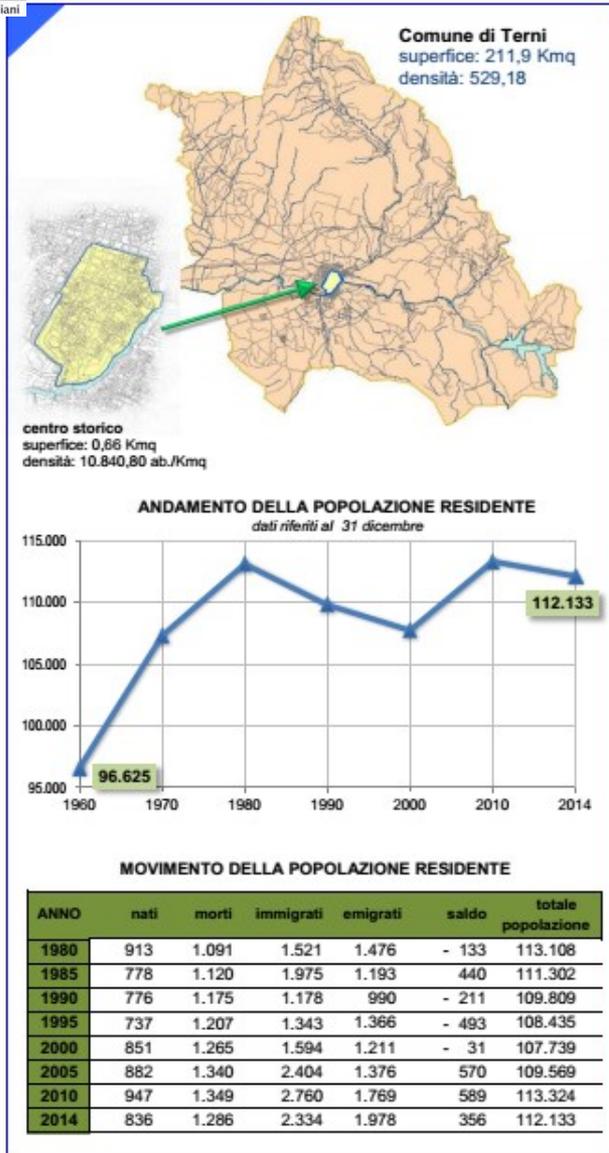
CONOSCERE TERNI

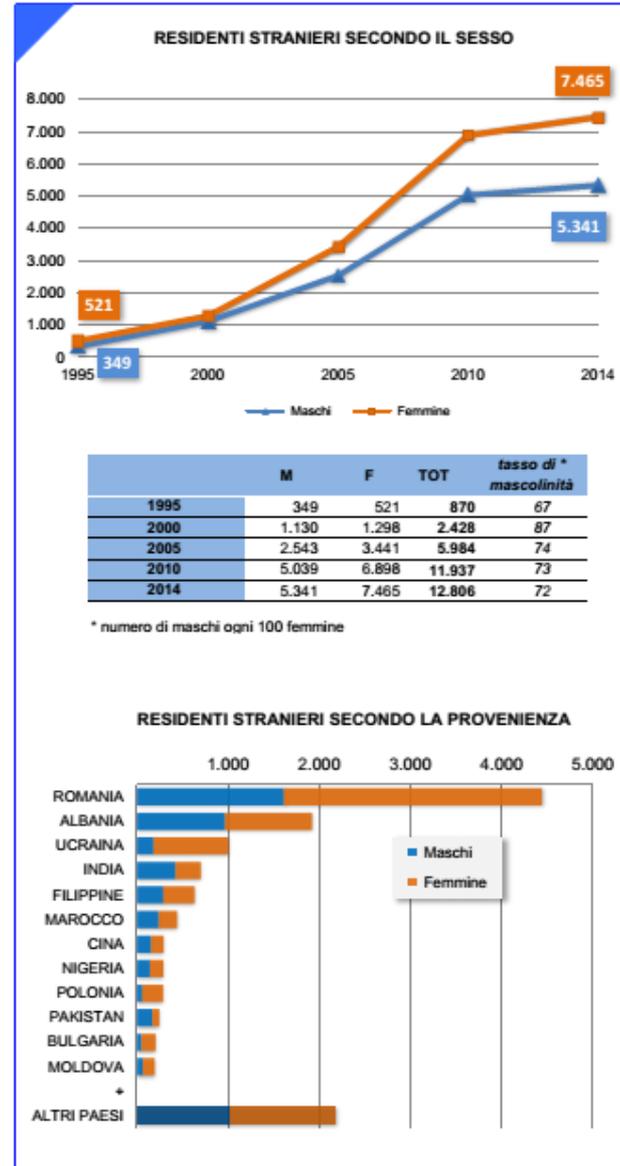
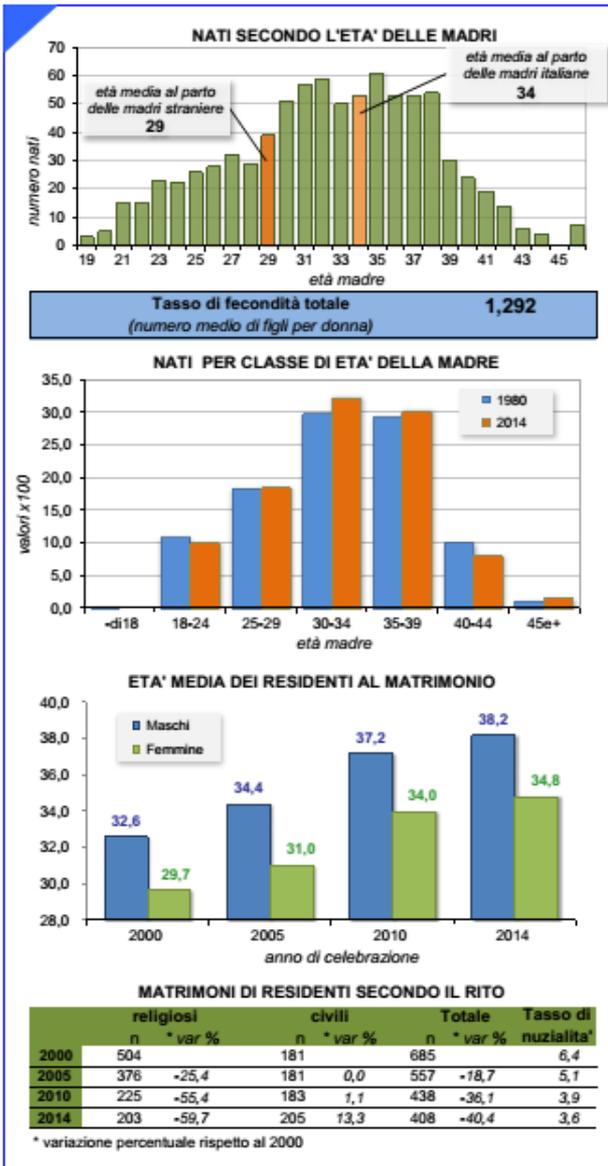
"il drago decostruito"
Andrea De Angelis (NEGRO), anno 2012

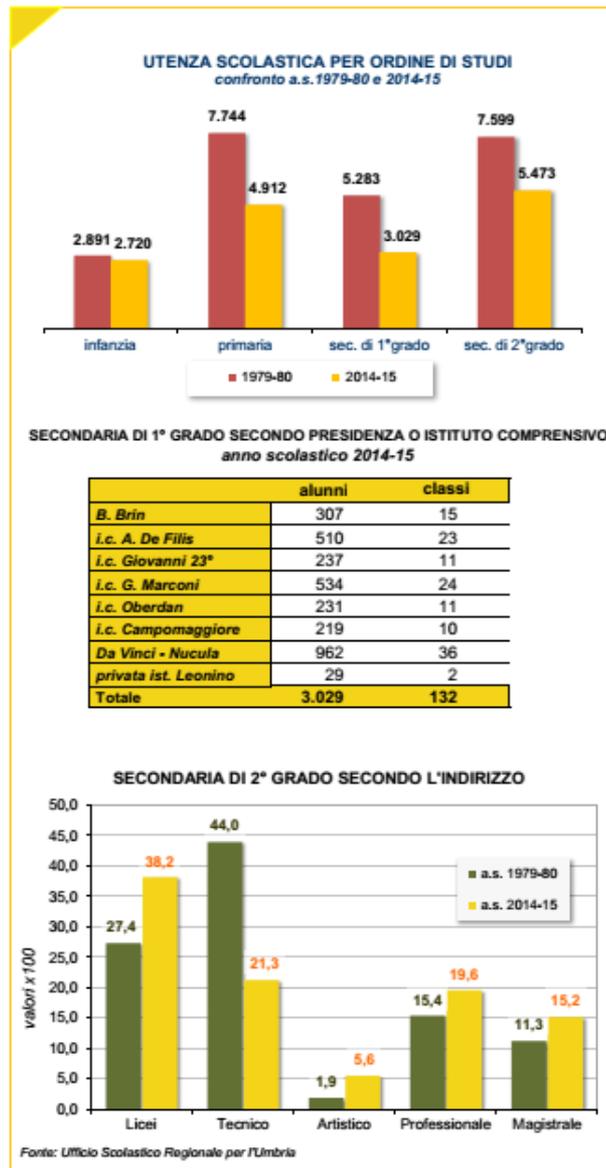
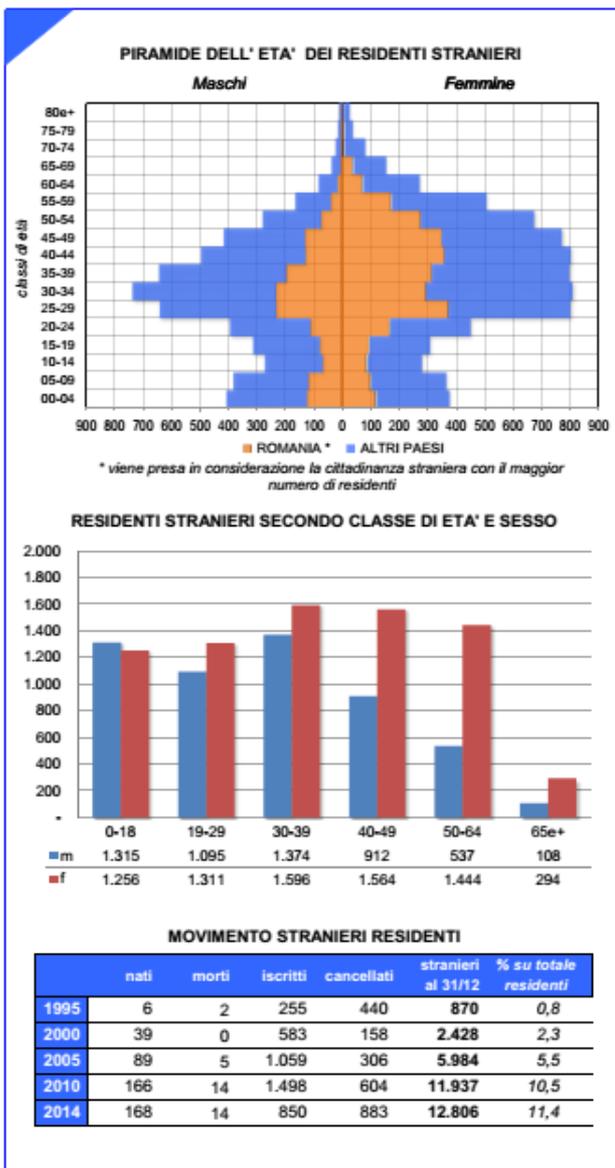
2014
COMUNE DI TERNI

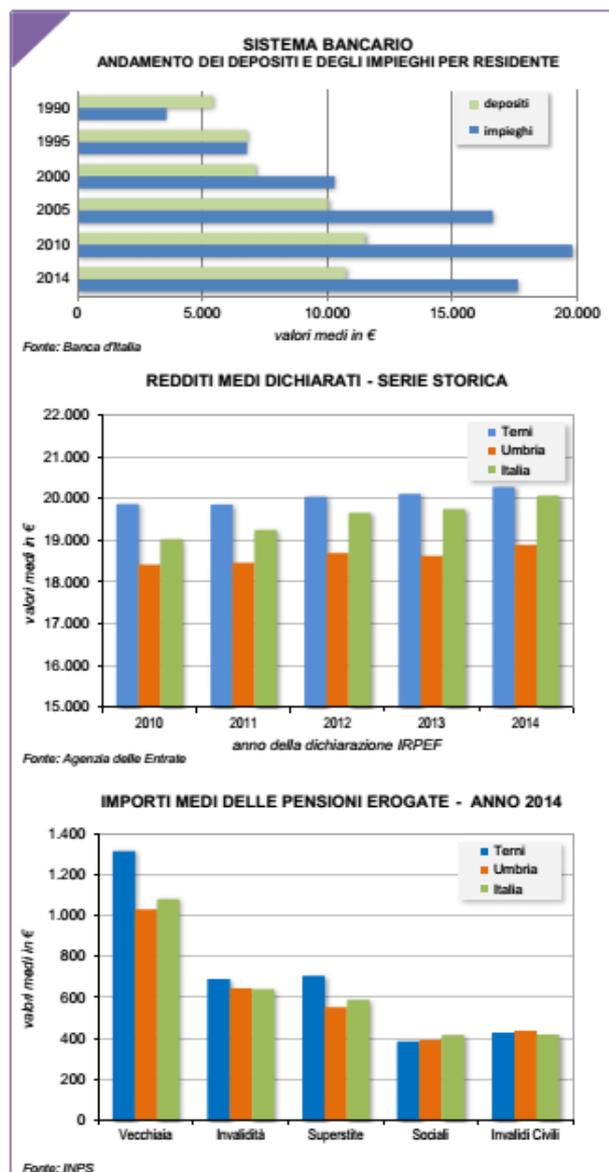
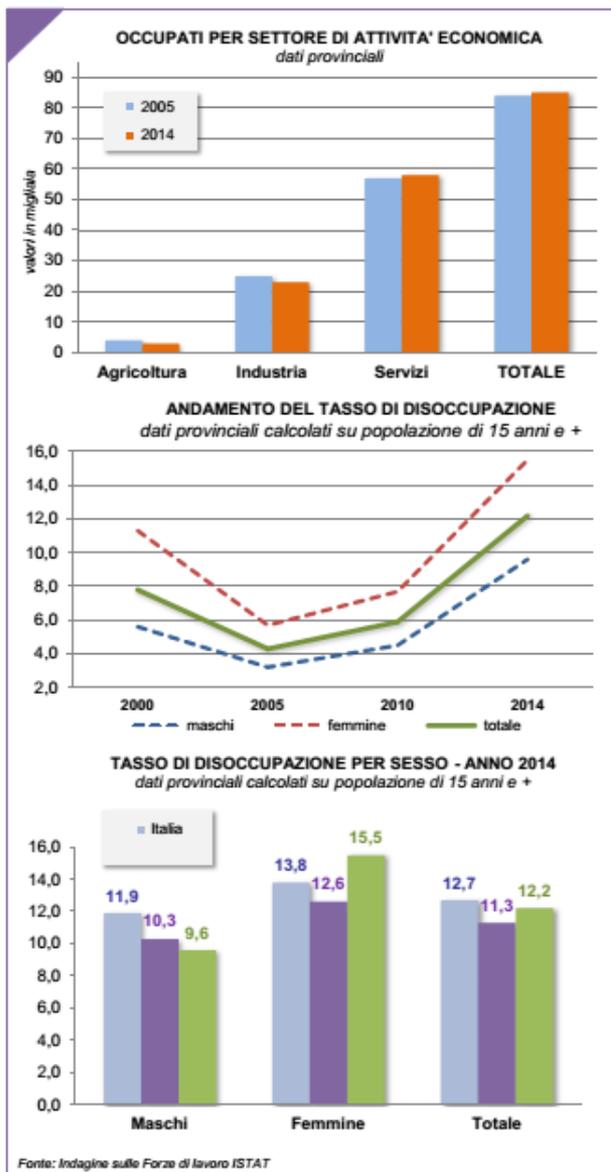
giornata italiana della statistica 2.3.10.2012

<http://www.comune.terni.it/canale.php?idc=602>









L'esigenza di dotarsi di uno strumento evoluto a servizio delle politiche urbane e territoriali è emerso sia per l'analisi di aree interne al territorio comunale che esteso allo sviluppo territoriale integrato di area vasta

CIVITER

Protocollo d'intesa per lo sviluppo integrato delle città medie dell'Italia di mezzo

QSV

Quadro di valorizzazione urbanistica del centro urbano

AGENDA URBANA

Programmi di sviluppo urbano sostenibile nell'ambito della Programmazione 2014-20

AGENDA URBANA Terni Narni2020 «Cercare la città intelligente»

Cultura, innovazione e sviluppo della città che guarda al futuro

All'interno dell'azione **OT2_C** **Piattaforma Smart Governance politiche urbane e territoriali**

..... All'interno delle amministrazioni comunali sono naturalmente presenti quantità significative di dati e informazioni, che vengono elaborati in forma continuativa relativamente a varie tipologie di processi e procedure quali, a titolo esemplificativo, statistica, anagrafe, Suap, servizi sociali, mobilità. E inoltre molti altri dati vengono elaborati da altri enti quali, sempre a titolo esemplificativo, quelli relativi ai consumi elettrici, rifiuti, acqua, gas. Quel che manca e su cui si concentra l'Azione OT2C, è proprio la "messa a sistema".

Con l'attivazione della piattaforma per la governance, si ritiene possa essere incardinato nella macchina amministrativa, uno strumento efficace e permanente a supporto della definizione, verifica/implementazione delle proprie politiche

AGENDA URBANA Terni Narni2020

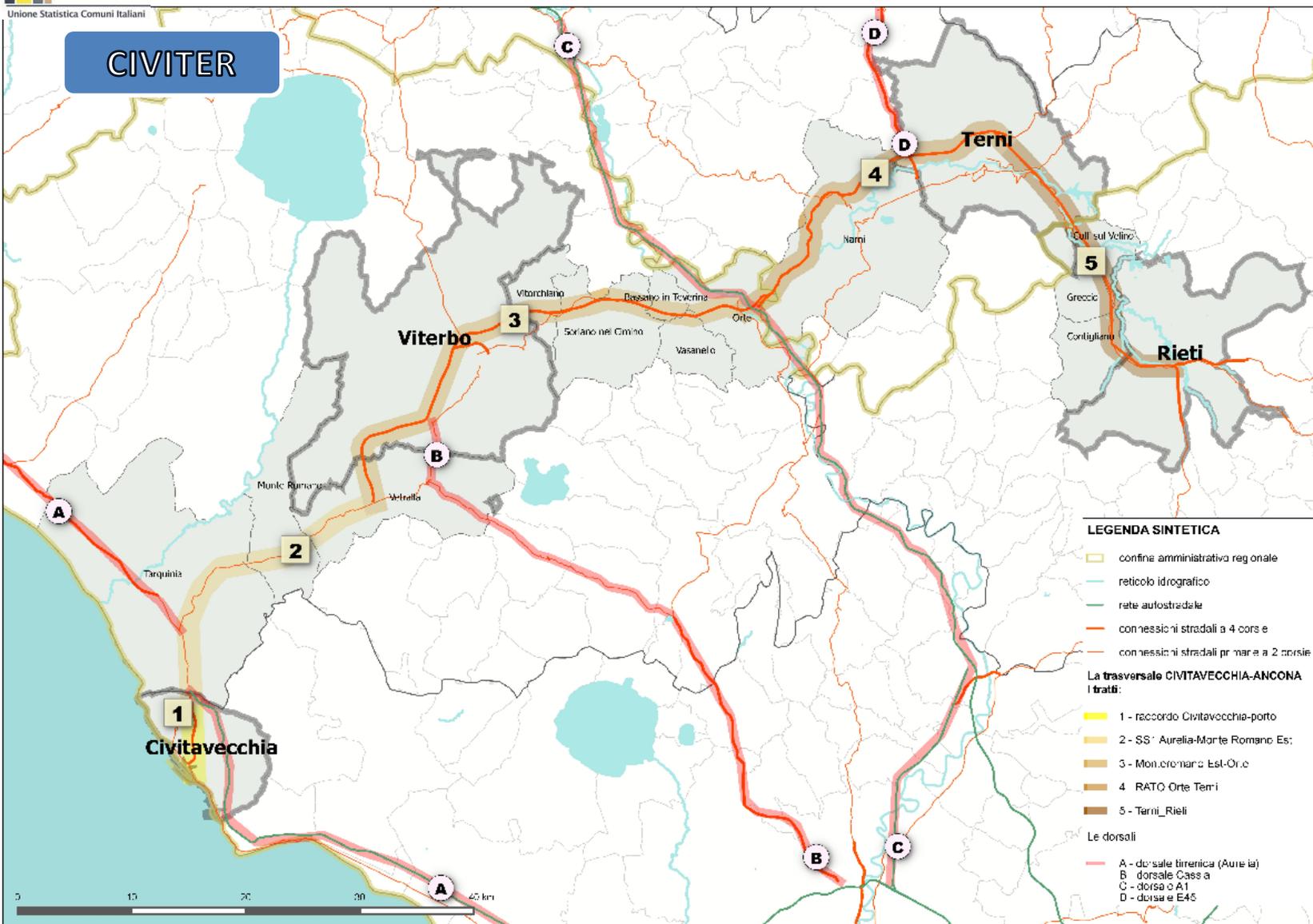
«Cercare la città intelligente»

cultura, innovazione e sviluppo della città che guarda al futuro

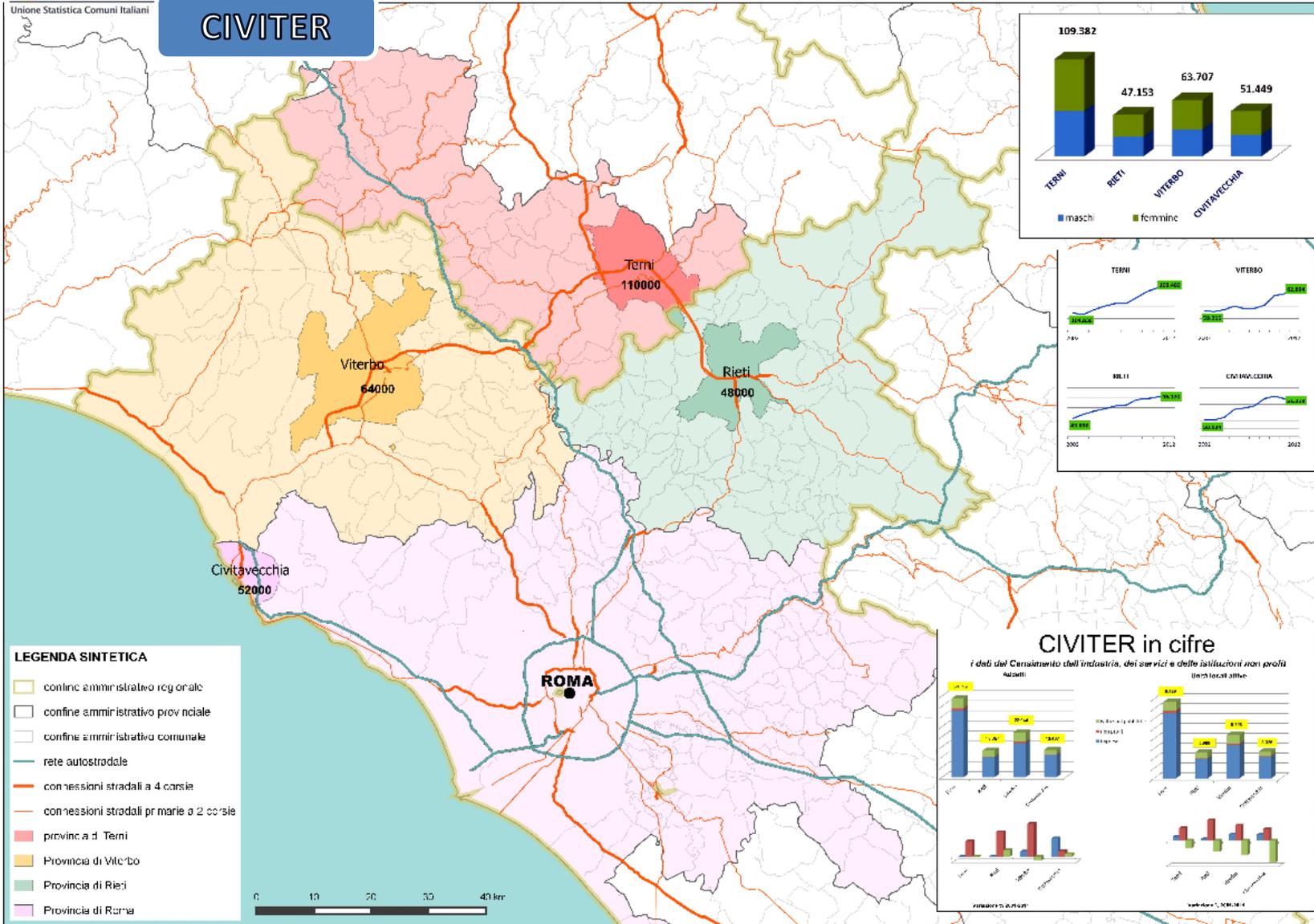
....L'intervento è articolato in varie componenti:

- La creazione di un **Osservatorio Statistico interattivo e dinamico**, anche in relazione all'esperienza e partecipazione del Comune di Terni al progetto Urbes;
- La creazione di una piattaforma digitale, software dedicato, progettata al fine di consentire la **lettura integrata e la gestione dei dati provenienti dall'Osservatorio Statistico e dalle varie altre fonti significative comunali, di altri enti pubblici e privati aderenti e partecipanti al progetto**;
- La creazione di un applicativo collegato alla piattaforma digitale, in grado di consentire la gestione della comunicazione, partecipazione e copianificazione delle politiche, attraverso l'interazione con i cittadini ed i portatori di interesse a vario titolo presenti sulla scena urbana e territoriale.

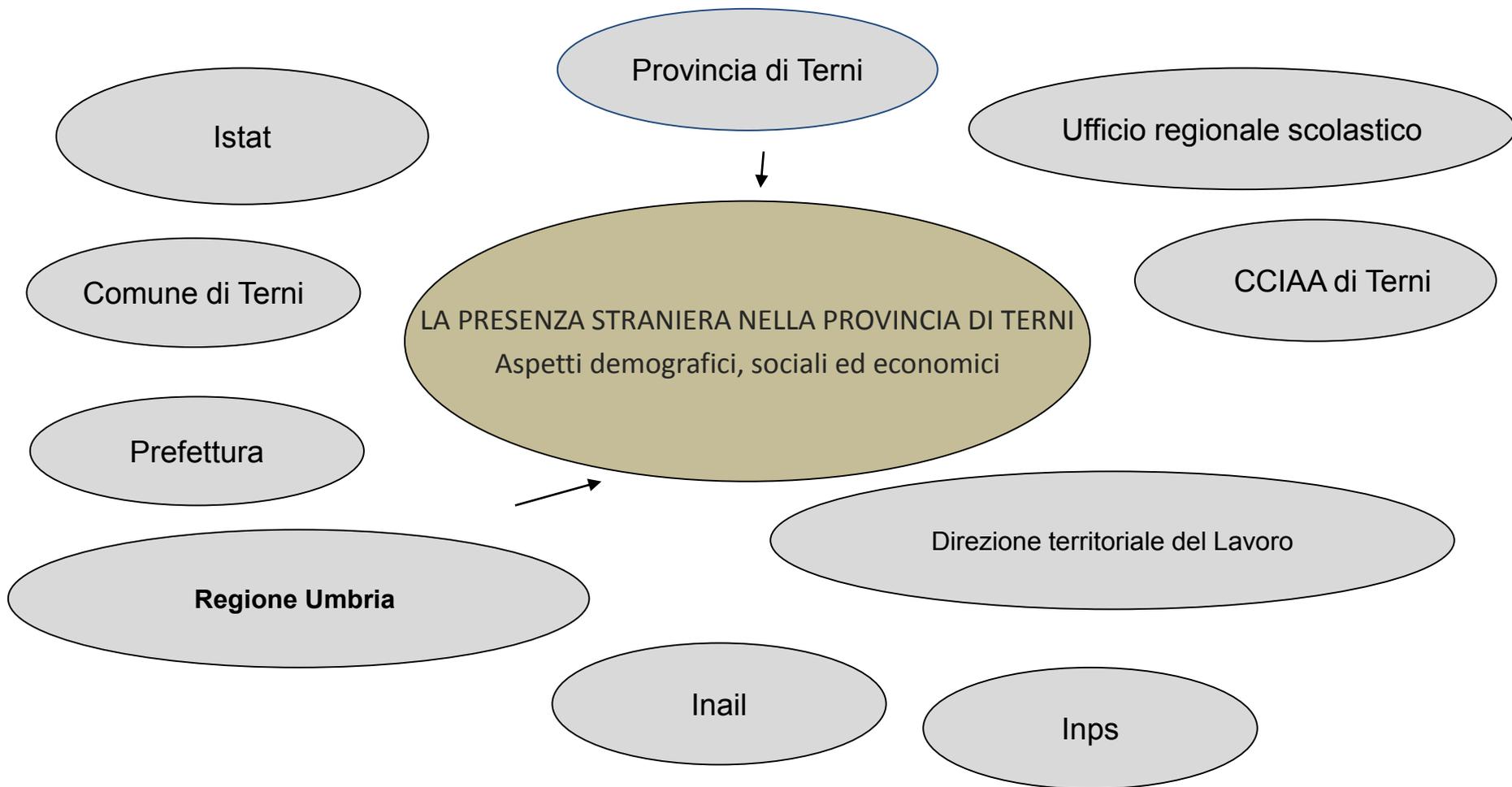
Particolare importanza assumono, all'interno dell'azione, le potenzialità derivanti dal mondo della statistica e legate all'idea di Osservatorio. Per affrontare una qualsiasi forma di programmazione integrata e disegno progettuale, è infatti necessario preventivamente avere a disposizione le necessarie strutture conoscitive sulle base delle quali impostare una appropriata politica del dato. Un efficace potenziale conoscitivo migliora e affina le capacità di intervento e la funzionalità degli organismi proposti a prendere decisioni a livello territoriale.



CIVITER



Dossier sugli stranieri a cura del Gruppo di lavoro Sistan presso la Prefettura di Terni



Fonte : Elaborazione dati dell'Ufficio scolastico regionale dell'Umbria - Ufficio IV – Terni

Fonte: Elaborazione dati Prefettura UTG di Terni – Area IV

Indice

Fonte: Camera di commercio di Terni, Registro Imprese

Introduzione

Fonte: Questura di Terni

1 - Aspetti demografici

1.1 - Ammontare e movimento anagrafico

1.2 - Struttura per età e sesso

1.3 - Composizione per cittadinanza e sesso

1.4 - Le famiglie straniere

1.5 - I procedimenti di acquisto della cittadinanza

1.6 - I motivi della presenza

Fonte: Inail, Direzione territoriale Perugia-Terni

2 - Aspetti sociali

2.1 - Gli stranieri nella scuola

2.2 - Il ricorso alle strutture ospedaliere

Fonte: Elaborazione dati Regione Umbria - Direzione generale sanità e servizi social

3 - Aspetti economici

3.1 - Il mercato del lavoro

3.3 - Gli imprenditori stranieri

3.4 - Gli infortuni sul lavoro

Fonte: Istat; rilevazione sul bilancio demografico della popolazione straniera

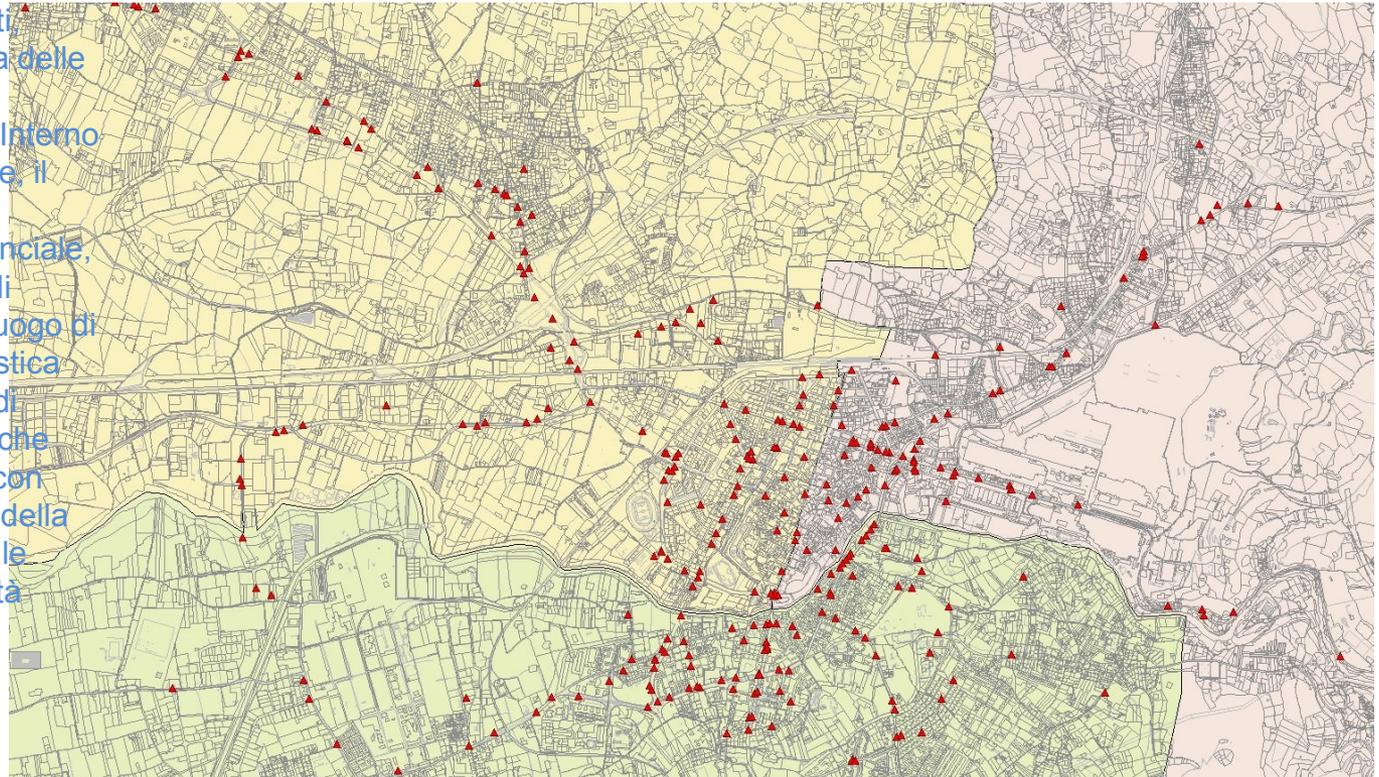
4 - La presenza di cittadini stranieri nel comune di Terni

Fonte: Provincia di Terni - Centri per l'Impiego-Ufficio Studi,

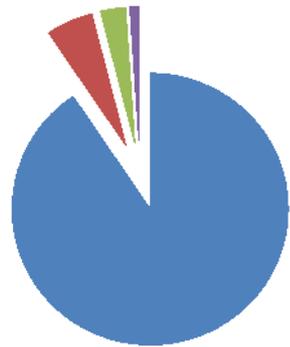
Fonte: Comune di Terni, Ufficio di Statistica; elaborazione su dati anagrafici

Statistica ed esperienze sul territorio. Incidentalità stradale nel comune di Terni

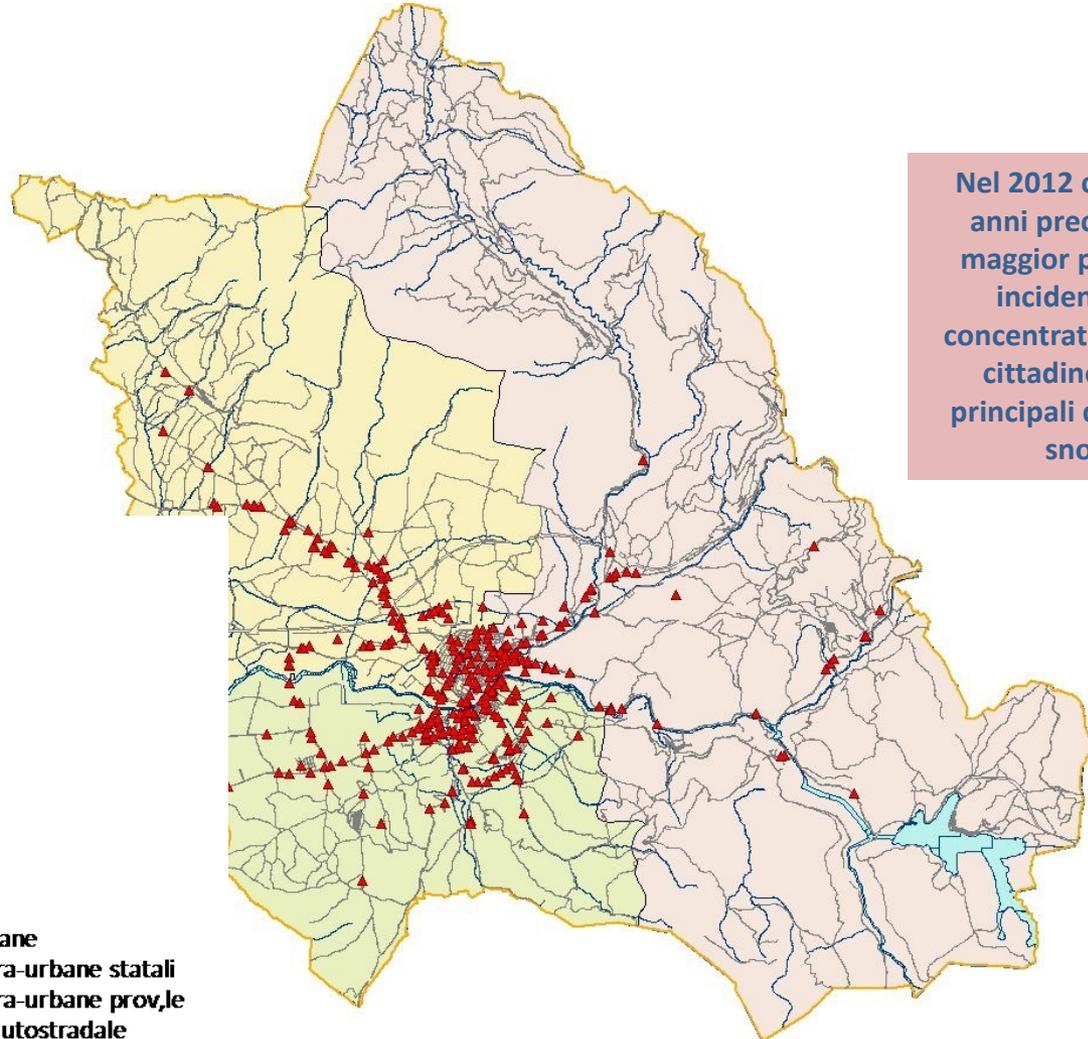
La rilevazione è il frutto di un'azione congiunta e complessa tra una molteplicità di Enti: l'Istat, l'ACI, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'ANCI, l'UPI, la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, il Ministero dell'Interno - Servizio di Polizia Stradale, il Ministero della Difesa - Carabinieri, la Polizia Provinciale, la Polizia Locale, gli Uffici di statistica dei comuni capoluogo di provincia e gli Uffici di statistica e/o Centri di Monitoraggio di alcune Regioni o Province che hanno sottoscritto accordi con l'Istat per il decentramento della raccolta e monitoraggio delle informazioni sull'incidentalità stradale.



INCIDENTI CON LESIONI



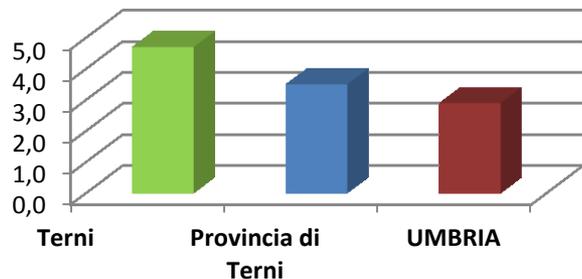
- strade urbane
- strade extra-urbane statali
- strade extra-urbane prov,le
- raccordo autostradale



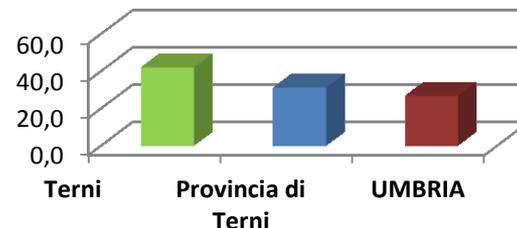
Nel 2012 come negli anni precedenti la maggior parte degli incidenti sono concentrati nel centro cittadino e nelle principali direttrici di snodo.

Indicatori

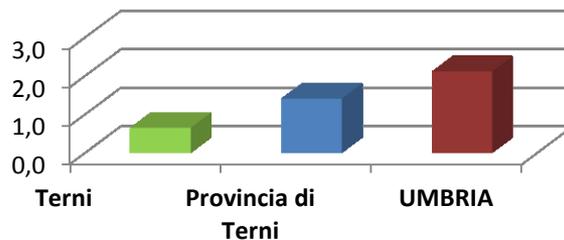
Incidenti stradali per 1.000 veicoli circolanti



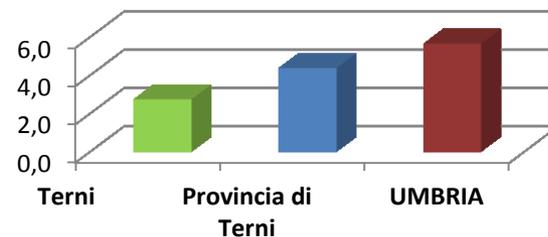
Incidenti stradali per 10.000 abitanti



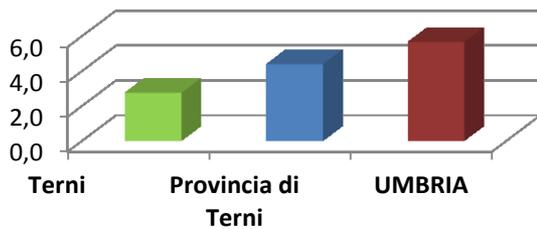
Indice di mortalità



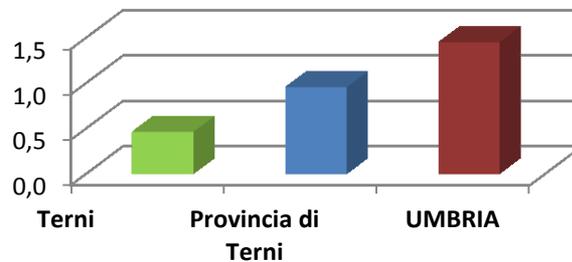
Morti in incidenti stradali per 100.000 abitanti



Feriti in incidenti stradali per 100.000 abitanti



Indice di gravità



Il benessere equo e sostenibile nelle città

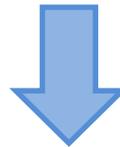


Per affrontare questa sfida l'Istat e il Cnel a fine 2010 hanno avviato il progetto BES che costituisce il primo tentativo italiano di misurare il benessere attraverso un approccio multidimensionale che considera 12 dimensioni di benessere che si declinano in 134 indicatori

- Il progetto Urbes si inserisce nell'ampio dibattito volto al superamento del PIL che ormai da molti anni è messo in discussione dalla maggior parte degli esperti

Il PIL

Non fornisce un'immagine corretta/completa della realtà in quanto è legato esclusivamente al sistema economico, in particolare al mondo della produzione e non offre una visione complessiva del progresso della società



Deve essere integrato con altri indicatori dei fenomeni che influenzano la condizione dei cittadini

La misurazione del benessere è un concetto ben più ampio e articolato, impone infatti che vengano prese in considerazione anche altre dimensioni quali

- La salute
- La sicurezza
- Il lavoro
- L'ambiente
- Il benessere soggettivo
- Le relazioni sociali



Per affrontare questa sfida l'Istat e il Cnel a fine 2010 hanno avviato il progetto BES che costituisce il primo tentativo italiano di misurare il benessere attraverso un approccio multidimensionale che considera 12 dimensioni di benessere che si declinano in 134 indicatori

Da

b**e****s** | benessere
equo
sostenibile

a

ur**b****e****s**

- L'analisi dello stato del benessere a livello urbano è fondamentale per evidenziare le disuguaglianze e tendenze evolutive che possono influenzare i modelli di sviluppo futuri

**ma la vera sfida è
FARE DI URBES**

- Uno strumento cardine del funzionamento delle amministrazioni locali.

Il quadro di riferimento concettuale cui possono ispirarsi il Documento unico di programmazione, la rendicontazione sociale e vari progetti di sviluppo integrato del territorio

- Uno strumento che possa favorire e rafforzare il dialogo tra gli amministratori e i cittadini.

- Una sorta di rendicontazione periodica dell'operato dell'amministrazione misurabile attraverso gli indicatori che possono consentire ai cittadini di valutare i risultati dell'azione della governance

Gli indicatori del Rapporto Urbes

SALUTE	ISTRUZIONE	LAVORO E CONCILIAZIONE TEMPI DI VITA	BENESSERE ECONOMICO	RELAZIONI SOCIALI	POLITICA E ISTITUZIONI
	Partecipazione scuola infanzia (N)				Partecipazione elettorale per genere
	Persone con almeno il diploma superiore (N)				Rappresentanza femminile
Spesana di vita	Persone con titolo universitario (N)		Reddito disponibile		Donne negli organi decisionali comunali (N)
Mortalità infantile	Uscita precoce dalla istruzione e formazione. (N)	Occupazione	DISTRIBUZIONE DEI REDDITI IRPEF (N)	Volontari nelle UL non profit (N)	Età rappresentanza
Mortalità per incidenti	Giovani che non lavorano e non studiano (N)	Mancata partecipazione al lavoro	Qualità abitazione (N)	Istituzioni non profit (N)	Età media organi decisionali comunali (N)
Mortalità per tumore	Competenza alfabetica	Infortunati mortali	Individui in famiglie senza occupati (N)	Cooperative sociali (N)	RENDICONTAZIONE SOCIALE DELLE IST. PUBBLICHE (N)
Mortalità per malattie croniche	Competenze numerica	Occupazione delle donne con e senza figli (N)	SOFFERENZE BANCARIE DELLE FAMIGLIE (N)	LAVORATORI RETRIBUITI C. SOCIALI (N)	Lunghezza procedimenti civili (N)
Omicidi		Biblioteche pubbliche (N)	DISPERSIONE ACQUA POTABILE (N)	Brevetti	Servizi infanzia
Furti in abitazione (N)		Musei (N)	Qualità aria urbana	Specializzazione produttiva (N)	SCUOLE CON PERCORSI ACCESSIBILI (N)
Borseggi (N)		UTENTI BIBLIOTECHE (N)	Verde urbano	Connessione Internet a banda larga (N)	Rifiuti in discarica (N)
Rapine (N)		VISITATORI MUSEI (N)	Area naturali protette (N)		Raccolta differenz. rifiuti
		Verde storico	ORTI URBANI (N)		Tempo mobilità (N)
		Tessuto urbano storico	TELERISCALDAMENTO (N)		Trasporto pubblico locale (N)
			INQUINAMENTO ACUSTICO (N)		PISTE CICLABILI (N)
			AUTO CON STANDARD <EURO-4 (N)		AREE PEDONALI (N)
					INFOMOBILITÀ (N)
					INCIDENTALITA' STRADALE (N)
					PEDONI VITTIME DI INCIDENTI (N)
SICUREZZA	BENESSERE SOGGETTIVO	PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE	AMBIENTE	RICERCA E INNOVAZIONE	QUALITÀ DEI SERVIZI

A giugno 2013 è stato presentato il primo rapporto Urbes

Ad aprile 2015 è stato presentato il secondo rapporto Urbes

Un'analisi multidimensionale e non un indicatore sintetico



urbes

IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE NELLE CITTÀ



Il nucleo centrale del Rapporto Urbes è costituito dai 15 capitoli redatti dai comuni



Obiettivo

Leggere i dati in modo da dare una rappresentazione multidimensionale dello stato del benessere della propria città

Analisi delle dinamiche di sviluppo ma anche sulle criticità e sui margini di miglioramento che ogni territorio presenta nelle varie dimensioni del Bes

EVITANDO GRADUATORIE TRA TERRITORI

urbes

RAPPORTO URBES 2015

Il benessere equo e sostenibile nelle città

Terni

I NUMERI DEL COMUNE

	Capoluogo	Provincia
Abitanti*	112.227	231.525
Superficie (km ²)	212,43	2.127,18
Densità (ab. per km ²)	528,29	108,84

* al 1.1.2014

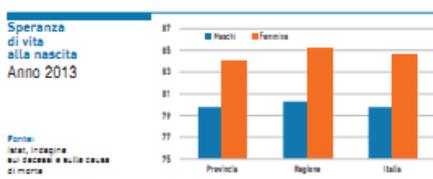
	Numero	Addetti unità locali
Imprese*	8.673	34.278
Istituzioni non profit*	735	1.293
Istituzioni pubbliche*	21	6.787

* al 31.12.2011

urbes

Terni
IN EVIDENZA

Con il Rapporto Urbes 2015 – il benessere nelle città, il Comune di Terni in collaborazione con l'Istat presenta i risultati sulle tendenze del Benessere Equo e Sostenibile, analizzati sulla base di oltre 60 indicatori. Questi misurano molteplici aspetti del dominio in cui si articola il concetto di benessere, che ha una connotazione multidimensionale: non si riferisce, infatti, soltanto a lavoro e benessere economico, particolarmente rilevanti in una fase di crisi come questa, ma al complesso della qualità della vita dei cittadini.

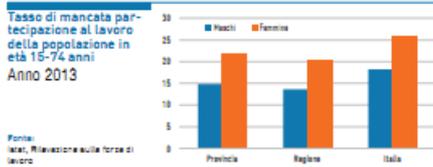


Con riferimento al tema della salute, nel 2013 i ternani hanno una speranza di vita alla nascita pari a 79,8 anni per i maschi e 84,0 per le femmine, tendenzialmente in aumento nell'ultimo decennio in particolare per la componente maschile la cui crescita è stata più rapida. Negli ultimi anni si sta assistendo però a una non positiva dinamica della mortalità degli ultra 65enni per malattie del sistema nervoso e Terni risulta tra le città italiane che hanno registrato il maggiore incremento (+11 unità per 10

mila residenti in soli 5 anni e, in particolare, +12,1 per le donne). La differenza di genere è significativa per quanto riguarda la mortalità per tumore nella classe 20-64 anni, in cui le donne risultano maggiormente penalizzate con un incremento di 1,3 unità per 10 mila residenti tra il 2006 e il 2011, in controtendenza rispetto all'andamento declinante della media italiana. Per i maschi nello stesso periodo la mortalità per tumore è diminuita, in linea con il resto della nazione.

La popolazione ternana e gli umbri in genere hanno un titolo di studio mediamente più elevato rispetto alla media nazionale e nel tempo è cresciuto sia il numero di diplomati che di laureati. Questa condizione riguarda in particolare la componente femminile. Infatti le giovani laureate, che sono il 35,6% delle donne di età compresa fra 30 e 34 anni, superano di 12,6 punti percentuali i coetanei maschi.

Purtroppo il possesso di un titolo di istruzione elevato non incide sulla situazione lavorativa che, a Terni come del resto in tutto il paese, appare critica e caratterizzata da un peggioramento soprattutto nell'arco degli ultimi cinque anni. Nonostante ciò, gli indicatori relativi all'occupazione risultano tendenzialmente migliori che nel resto della regione e anche della media nazionale, soprattutto per quanto riguarda la situazione delle lavoratrici. Infatti l'occupazione femminile negli ultimi 10 anni è cresciuta di quasi 5 punti percentuali e ciò anche indipendentemente dal fatto che le lavoratrici abbiano o meno figli in età prescolare. Nel complesso il 63,8% della popolazione in età tra 20 e 64 anni risulta occupata (59,8 il dato nazionale). Quanto alla sicurezza sul lavoro, risultano in calo gli infortuni mortali anche se permangono su livelli superiori al dato nazionale.



Strettamente connessa alla situazione lavorativa è quella economica. Gli indicatori relativi a tale ambito riflettono il momento di crisi e la difficile situazione finanziaria in cui versano le famiglie costrette sempre più ad indebitarsi per far fronte alle spese. Dagli indicatori sul reddito risulta però che le famiglie ternane hanno retto meglio all'impatto della crisi potendo contare nel 2012 su un reddito medio di 16.256 euro, moderatamente ma costantemente in crescita dal 2009. In particolare, rispetto all'anno precedente, soltanto a Terni tra i capoluoghi analizzati si è registrato un incremento del reddito medio. Tuttavia l'ammontare medio rimane

urbes

Terni
SERIE STORICHE DEGLI INDICATORI URBES

LEGGENDA
----- Comune
----- Provincia
----- Regione
----- Italia



[*] Indicatori per i quali manca la serie storica

*Servizi Statistici del Comune di Terni- Corso del Popolo, 30
simona.cocchetta@comune.tr.it
statistica@comune.tr.it
0744-549742-45
www.comune.terni.it*